

Le nostre riunioni

6 LUGLIO 1972

ORE 21,30

« PROGRAMMA DI GESTIONE »

Relatore :

Prof. Avv. Tommaso Mirabella

Presiede: Prof. Avv. Tommaso Mirabella.

Soci presenti: N. 59 (*elenco nominativo alla fine della comunicazione*).

Percentuale di presenza: 65 %.

Invitati: Col. Dott. Giacomo Marchello, Sindaco di Palermo, e Signora Cav. Uff. Dott. Salvatore Marchese Pres. del R.C. di Palermo-Est e Signora. Avv. Leopoldo Sansone in rappresentanza del Pres. del R.C. di Palermo-Ovest e Signora. Avv. Carmelo Lo Cascio, Segretario del R.C. di Palermo-Est e Signora.

Dott. Antonello Cosenz in rappresentanza del Gov. Rotaract 190° Distretto.

Dott. Giovanni Liguori, Past Governor Rotaract 190° Distretto.

Elena Biondo, Lia Cinquemani e Roberto Zagami del Rotaract di Palermo.

Baronessa Maria Starrabba di Ralbiato, ospite del figlio Barone Giuseppe Starrabba di Ralbiato.

Sig.ra Sara Piscitello Leone, ospite del Dr. Piscitello.

Prof.ssa Maria Pia Siviero, Armando e Cesare Speciale, ospiti del Prof. L. Speciale.

Visitatore: Dott. Epifanio Cusumano del R.C. di Aosta.

Nuovo Socio: Prof. Aldo Morello per la Categoria: Insegnamento Sup. (Neurochirurgia).

Invitate le Signore: Pina Abrignani, Manola Albanese, Lia Aprile, Angelina Avola, Teresa Benfratello, Mary Catinella, Tiziana Coco, Giovanna Dara, Lia Di Giovanni, Lydia Donzelli, Maria Fatta, Irma Fiorentino, Francesca Fiorentino, Franca Fiorentino, Silvia Giuffrè, Bianca Giuffrè, Teresa Gullì, Maria Gullì, Lydia Gullo, Caterina Gullotti, Concettina Loffredo, M. Concetta Maniscalco, Paola Massaro, Mariella Melisenda, Mariella Miccichè, Amalia Mirabella Anna Maria Mirri, Milena Paparopoli, Cecilia Parlato, Lina Pasqualino, M. Angela Persico, M. Teresa Piscitello, Pia Puglisi, Ada Rezoagli, Lina Rivarola, Rossella Ruggieri, M. Vera Speciale, M. Concetta Starrabba, Olga Tavella, Luisina Vassallo, Ina Virga, Lucia Virga.

Al tocco della campana prende la parola il neo Presidente Avv. Prof. Tommaso Mirabella, il quale così dice :

Prendo la parola, come promesso al momento della mia investitura, per esporvi, a nome mio e degli amici componenti il Direttivo, le grandi linee di quell'azione rotariana che contiamo di andare a svolgere durante l'anno che ci sta dinanzi con la vostra comprensione e col vostro appoggio.

Ma, prima di tracciare tali linee, consentitemi di rivolgere un saluto deferente ed affettuoso all'Eccellenza Puglisi, nella sua qualità di Prefetto di Palermo ed al primo cittadino della nostra città, dott. Giacomo Marchello, quale Sindaco.

Con essi, che rappresentano i vertici più autorevoli dell'autorità costituita della provincia e del Comune, io rendo omaggio, in certo senso, a tutte le Autorità; ma il saluto si indirizza particolarmente alle eminenti personalità qui presenti, che onorano il nostro Rotary e verso le quali noi tutti siamo simpaticamente legati con calore rotariano, per le loro alte doti di amministratori sagaci ed appassionati.

Sappiamo bene quanto al Prefetto Puglisi e al Sindaco Marchello stiano a cuore le sorti di questa provincia e di questa città e quanto essi han fatto e continuano a fare per il meglio. Essi sono come i protagonisti travagliati della tanto desiderata rinascita sociale, spirituale e materiale della nostra comunità. Noi siamo come il coro, altrettanto tormentato, come nei drammi antichi. Noi siamo, si può dire, i corifei della *communis opinio*. La più genuina forma di pubblica opinione, perché apolitica e perché, pur esercitando pressione, non è soggetta ad alcun gruppo di pressione.

E' quindi giusto che il Rotary manifesti il proprio consenso e la propria simpatia al Prefetto ed al Sindaco ed è anche giusto che con tale consenso e simpatia il Direttivo che ho l'onore di presiedere esprima, mio tramite, l'impegno, il primo e più solenne impegno della nostra gestione, verso la difesa degli interessi più vivi di questa nostra Provincia e di questa nostra città.

Anche al Chiarissimo Preside, Prof. Salvatore Orlando Cascio, Past Governor del 190° Distretto, che esprime qui questa sera, con la sua presenza, l'autorità dell'«anziano Governatore», io rendo doveroso ossequio e mi permetto chiedergli pubblicamente il conforto della sua benevolenza, della sua esperienza e della sua guida.

Altro saluto mi sia altresì consentito rivolgere alla Gentile Presidentessa del Soroptimist Club ed ai carissimi Presidenti dei due Clubs confratelli — Palermo Est e Palermo Ovest — nonché al Governatore del Distretto del Rotaract e al Presidente del Club del Rotaract di Palermo.

Ad essi, che ho voluto questa sera qui con noi appunto per questa ragione, io dico che non mi sarei sentito di svolgere un discorso programmatico senza la loro presenza e senza la certezza di un leale ed esplicito patto di alleanza e di collaborazione per l'alto fine comune da raggiungere nel campo dell'azione rotariana e delle iniziative comuni di pubblico interesse.

A Marina Marconi, che conosco e apprezzo fin dalla sua fanciullezza, riconfermo la volontà di volermi dedicare, di volerci dedicare, come meglio potremo, alla santa causa dei bambini derelitti e degli adottandi. E riconfermo l'impegno, già formalmente assunto insieme agli altri clubs,



Il discorso programmatico del nuovo Presidente

per l'erogazione delle somme concordate, che già abbiamo considerato nel bilancio preventivo.

A Virgilio Giordano, qui rappresentato dal Segretario del Club Avv. Sansone, e a Salvatore Marchese e Carmelo Lo Cascio, ai quali mi legano vincoli profondi e di vecchia data, esprimo il fermo convincimento che sarà proprio questa nostra bella amicizia, fatta di stima e di affetto, a spianarci la via verso quel programma comune che intendiamo sviluppare in perfetta sintonia; convinti, come siamo, che il Rotary è uno, come unica è l'idea che lo sorregge, e che le distribuzioni territoriali nulla possono e debbono togliere al principio dell'armonia unitaria.

Ai giovani e cari Giovanni Liguori e Antonello Cosenz, in rappresentanza di Alessio Arcudi, a Giuseppe Durante, ripeto ciò che ho avuto occasione di dire l'altra sera, al momento dell'insediamento di quest'ultimo: « *Rotaract* » vuol dire « *azione del Rotary* », vuol dire, cioè, che il Rotary intende proiettarsi in avanti, verso i fermenti e le aspirazioni del divenire, proprio attraverso i giovani, perché sono essi che di tali fermenti ed aspirazioni ci forniscono il lievito migliore e più genuino. Essi — i nostri figli —, che operano con tanta compostezza e serietà, rappresentano le vitamine-urto di noi anziani, i quali, per quanto dotati ancora di energia, abbiamo bisogno del loro entusiasmo e della loro fresca e genuina percezione se vogliamo comprendere questa realtà sociale nella quale siamo chiamati ad agire ed intendiamo agire positivamente.

« *Comprendere questa realtà sociale nella quale viviamo* ». — E' questo il motto fatto proprio dal nuovo Governatore del 190° Distretto, Avv. Alfonso Siciliani (al quale rivolgo egualmente il mio deferente saluto), che, a sua volta, ce lo ha trasmesso, all'assemblea di Caserta, così come egli lo ha recepito dal Presidente Internazionale del Rotary, Roy D. Hickman (vertice supremo della nostra organizzazione, cui va egualmente il nostro memore ossequio): i rotariani, con il loro ideale di umana solidarietà ed elevazione propria ed altrui, attraverso l'esempio e con il sentimento di amicizia che si traduce in amore per il prossimo, possono e debbono aiutare l'uomo nelle sue odierne necessità, nelle sue angustie e nelle paurose minacce che gli vengono da ogni dove; possono e debbono aiutarlo, nell'attuale fase della sua vicenda terrena, fatta di sete di giustizia sociale, ma gravida di dolore e di ansia verso tutte le eversioni, poichè tale uomo ha bisogno, nel suo aspro cammino verso un domani migliore, di credere negli stessi valori nei quali noi crediamo, senza di che altro non può esservi se non l'alienazione o il caos.

Questo è il messaggio che dall'Illinois giunge in questa nostra terra di Sicilia.

Detto ciò, eccomi al nostro programma, concordato — ripeto — collegialmente col Direttivo e in perfetta aderenza con quella larga base del nostro Club dalla quale abbiamo attinto la fiducia per il nostro mandato.

Attività interna — Noi intendiamo svolgere al riguardo un'azione che sia perfettamente rispondente alla lettera ed allo spirito dello Statuto; nel senso — per quanto riguarda l'espansione rotariana — che se può farci piacere sapere che abbiamo sulla carta una forza di 180 soci, intendiamo preoccuparci e ci occuperemo del problema di riavvicinare a noi gli assenti cronici, prima ancora di aumentare, al di là delle giuste esigenze, il numero dei futuri soci.



Il saluto alle Autorità

Per quanto riguarda la questione, gravissima e delicata, di tali assenti cronici, intendiamo riprendere quei contatti a livello personale con tanta cortesia, con tanto impegno e con tanto senso rotariano, a suo tempo intrapresi dall'amico Prof. Guglielmo Benfratello, e poi continuati dal Presidente Avv. Tavella. Non ci facciamo molte illusioni; ma tenteremo ancora, partendo dal punto di vista che, sul piano umano, tra persone in buona fede, ci si può e ci si deve intendere. Ove tali tentativi dovessero rimanere del tutto infruttuosi, allora saremo in grado di dirvi (e ve lo diremo) che, ormai, la irrecuperabilità di determinati soci è assoluta e definitiva.

Dopo di che sarà l'assemblea a conoscere i risultati in base alla relazione che all'uopo stenderà la Commissione per l'assiduità, composta dai soci carissimi Dott. Vincenzo Mormino, Presidente, Prof. Ignazio Melisenda, Dott. Ferdinando Rezoagli, Comm. Vittorio Platania e Dott. Alfredo Fiorentino, componenti.

Per quanto concerne il problema ammissione nuovi soci noi vi promettiamo soltanto che sarà sempre rispettato l'iter conseguente alla esigenza di ricoprire (e di ricoprirla adeguatamente) una determinata rappresentanza di categoria vacante. Se non vi sarà tale esigenza non sarà mai invertito il meccanismo sancito dallo Statuto, nè si procederà a nomine di soci aggiunti se non in casi di particolare necessità e su esplicita richiesta del titolare.

Saranno riviste presto tutte le categorie; abbiamo chiamato al delicato compito gli amici Prof. Benfratello, Presidente della Commissione, il Prof. Cavadi e il Dott. Alotta, membri; tutti rotariani autorevolissimi, componenti le commissioni per le classifiche.

La Commissione per le nomine, ben coordinata con quella delle classifiche, svolgerà i suoi compiti nel senso prima indicato.

Le migliori garanzie ci vengono dai nomi dei suoi componenti: Notaio Cesare Di Giovanni, Presidente; Ing. Filippo Tagliavia e Dott. Francesco Varvaro, componenti.

La Commissione per l'ospitalità e l'affiatamento, quella che più dovrà agire sul piano della cordialità rotariana, è stata affidata all'amico Paolino Dragotta, Presidente; e ai membri, Prof. Speciale, Ing. Ascione e Ing. Avola.

Alla Commissione per l'informazione rotariana abbiamo chiamato gli amici Dott. Luigi Vassallo, Presidente; Prof. Rivarola, Prof. Crescimanno, Ing. Fatta e Ing. Vaccaro-Todaro, membri.

Alla presidenza della Commissione per i programmi abbiamo lasciato il Prof. Beppe Barbagallo, che tanto bene ha fatto in passato. Egli sarà collaborato dagli amici Prof. Carini, Prof. Coco e Avv. Maniscalco.

Tale Commissione per i programmi si affiancherà ad altra Commissione per l'incremento culturale (diciamo così cooptata), composta dall'Avv. Luigi Maniscalco Basile, Presidente; dal Prof. Virgilio Titone e dal Prof. Salvatore Puleo, membri autorevolissimi che danno lustro al nostro sodalizio e alla nostra cultura.

La prima, a vari livelli di categoria (tutte le categorie, senza distinzione, dovranno trattare i propri problemi) organizzerà, oltre che le solite comunicazioni individuali, dei dibattiti, degli incontri, degli inter-clubs, tenendo ben presenti le aspirazioni di fondo del Club: giovare al proprio ambiente, alla propria società e alla propria città.



Il tavolo d'onore

La seconda, istituita per la prima volta dietro suggerimento dello amico carissimo, nonché rotariano di certa fede, Avv. Luigi Maniscalco Basile, si occuperà dell'incremento culturale, orientato verso la cultura e le arti e anche verso il passato e verso il presente della storia della nostra Palermo.

Sia gli uni che gli altri frutti delle iniziative delle due commissioni saranno pubblicati dalla nostra Rivista « *Palermo-Rotary* », anche con estratti, che scambieremo con altri enti culturali.

La musica e le arti non saranno trascurate, anzi tenute particolarmente presenti per il senso di coralità e di commozione che esse possono darci. Contiamo di organizzare qualche recital e qualche mostra; ma al riguardo avremo il piacere di sentire, quanto prima, i termini del programma per bocca dello stesso Presidente, Avv. Maniscalco, il quale ci spiegherà i motivi per i quali le manifestazioni culturali non possono e non debbono essere trascurate. Le spese relative, come spese ordinarie, sono state previste.

Parlavamo della rivista. La mia creatura.

Non la lodo. Mi limito a dirvi che a Caserta, in sede assembleare, è stata definita la migliore pubblicazione del Distretto. Essa aumenta ogni giorno di più il prestigio del nostro club. Non vi è dubbio. Inoltre vi comunico che, sempre a Caserta, alcuni Presidenti di clubs dell'Isola mi hanno chiesto di potere fare degli abbonamenti sostenitori per alcuni dei loro soci, anche perchè essi vorrebbero, così facendo, ottenere da noi un allargamento della base di irradiazione degli interessi informativi e associativi della pubblicazione. La cosa non può che farci piacere ed io son sempre lieto, così come ho servito voi, miei cari amici del nostro club, di servire anche qualche altro club che chiede di avvicinarsi a noi, specie se ciò ci consentirà di diminuire il costo della pubblicazione.

Per quanto riguarda tale costo ho il dovere di dirvi che esso ha inciso, per il 1971, per un fatturato complessivo di lire 2.848.560 (solo spese, per lo spirito di comprensione dell'amico Bellotti). In sede di bilancio dell'anno 1972 tale fatturato non sarà maggiore.

Ora, se considerate che un milione circa viene recuperato attraverso la pubblicità (siamo a 700.000 lire, ma presto arriveremo ad un milione) e che un altro milione contiamo recuperarlo presto attraverso gli abbonamenti esterni, rimangono L. 850.000 circa. Ma da tale somma si dovrebbe defalcare il costo delle pagine del Rotaract, quelle che di buon grado offriamo ai giovani (L. 600.000 circa), costo che, a stretto rigore, dovremmo portare in bilancio alla voce: « sovvenzioni ».

Siamo, così, a lire 250.000 circa; in verità ben poco se considerate che il precedente Bollettino costava attorno a 800.000 lire l'anno (fatturato 1970 L. 708.040).

Scusatemi i dettagli. Ve li dovevo per delicatezza, dato che, durante questo anno di mandato presidenziale, sarò nel contempo direttore della rivista e Presidente del Rotary.

Penso che mi autorizzate ad agire sulla linea già tracciata. L'unica che forse si opporrà (ma tace anche lei) sarà mia moglie, la quale dice che a casa nostra il Rotary ha finito di toglierci quei pochi momenti di libertà che prima ci rimanevano.

Ma non è vero. Anche lei è contenta, se voi siete soddisfatti. Per il Club e per il prestigioso nome di « *Palermo* » che sta sulla copertina incapsulando la ruota del nostro sodalizio.



Uno scorcio della tavola

Per il nuovo anno la Commissione che si occuperà della rivista-bollettino risulta così composta: Mirabella, Orlandi, Alfonso Parlato, Settineri, Mormino.

Concludo sull'attività interna comunicandovi che le varie commissioni saranno collegate al Direttivo attraverso un coordinatore, che sarà il vice Presidente del Club, Prof. Barbagallo. Avevamo al riguardo pregato l'amico Franco Tavella di continuarci a dare il suo valido aiuto in questo insieme di attività delle varie Commissioni anche per dare una certa continuità alla precedente sua gestione per la quale gli abbiamo tutti espressa la nostra gratitudine. Egli ci ha pregato di consentirgli un certo periodo di riposo. Glielo abbiamo concesso, ma desideriamo che egli presto ritorni a lavorare con noi, dato che, in fondo, ciò che vogliamo fare noi altro non è se non la continuazione di ciò che così bene ha saputo fare lui.

Attività esterna — Per quanto riguarda l'attività che chiamerò esterna, questa sarà divisa in tre grandi settori; a) Commissione per iniziative di pubblico interesse; b) Commissione per le attività professionali; c) Commissione per le relazioni internazionali.

La prima, affidata alla Presidenza dell'amico vice Presidente e Presidente di Corte d'Assise, Dott. Gaetano Piscitello, sarà composta dai soci: Dott. Carlo Gulì, Prof. Antonino Gullotti, Dott. Giuseppe Mirabella, Prof. Liborio Giuffrè, Prof. Antonio Speciale, Dott. Franco Silvestri e Dott. Vincenzo Speciale.

Molti i componenti perchè molti e delicatissimi i compiti da assolvere in questo settore che rappresenta il fulcro del club, oltre che lo strumento atto a realizzare quelle direttive di partecipazione alla realtà sociale delle quali parlavo all'inizio. Anche al riguardo il programma specifico di iniziativa vi sarà comunicato per bocca del Presidente Piscitello. Egli, come me, come voi, sa che noi siamo dei borghesi, è vero. Ma che siamo dei borghesi-rotariani, sensibili, cioè, a tutti i fermenti, a tutte le esigenze legittime del mondo del lavoro, al quale apparteniamo; aperti alle convulse rivendicazioni dei giovani, con i quali ci siamo impegnati a lavorare per il meglio del loro domani; attenti ai grandi problemi internazionali, fermi nelle nostre opinioni, ma pronti a difendere il diritto degli altri ad esprimere la loro opinione; decisi a difendere l'autorità della legge e dell'ordine per la salvaguardia della libertà, ma senza trinceramenti dietro un principio in assoluto della autorità, convinti che le leggi non sono tabù e che per essere veramente giuste dovranno aderire a questa realtà nella quale e per la quale desideriamo rimanere operosamente uniti, avendo sempre presente il senso della universalità e della pace, che derivano dal messaggio rotariano.

La seconda Commissione, affidata alla presidenza dell'amico Salvatore Salvia, è composta dai soci: Prof. Gabriele Morello, Dott. Simone Schicchi e Dott. Giuseppe Virga, si occuperà delle attività professionali, altro settore molto delicato e spesso trascurato.

Noi desideriamo che tale Commissione operi con particolare impegno, memore della impostazione originaria che al Rotary diede il suo fondatore, l'Avv. Harris, nel 1908, a Chicago, ambiente allora saturo di gansterismo e di violenza morale e materiale. Harris ebbe in quell'anno a fondare il Rotary chiamando a raccolta alcuni onesti e probi avvocati ed amici professionisti e dicendo loro testualmente che l'etica professionale, cioè il modo come ci si comporta a contatto col prossimo che viene a noi per gravi bisogni, costituisce la migliore forza morale, la forza che nasce dall'esempio.



Altro lato della tavola

Ed io, Signori, sono convinto che un tale piccolo programma, che ogni buon rotariano si deve imporre se vuole essere realmente diverso dalla massa, vale più di qualsiasi grande programma collettivo. O, meglio, non vi può essere il collettivo, se non vi è l'individuale, là dove occorre l'impegno della nostra onestà morale, presupposto, a sua volta, di quell'amicizia che nasce, che solo può nascere, dalla stima reciproca.

La terza Commissione, affidata alla presidenza del buono e caro Alfonso Parlato e composta dai soci Dott. Renato Ramdor, Console della Repubblica Federale di Germania, Barone Dott. Giuseppe Starabba, Console del Belgio e Delegato Regionale del Sovrano Ordine Militare di Malta, Ing. Dott. Mario Jung e Dott. Giovanni Ruggeri, si occuperà delle relazioni internazionali, che noi vorremmo molto potenziare.

Attendiamo al riguardo un programma particolareggiato di iniziative dal Presidente della Commissione. Intanto vorremmo annunciarvi in anteprima, che abbiamo allo studio, con l'ottimo amico Ramdor, un gemellaggio, da farsi in primavera, tra il nostro club e vari club della Germania Federale e con l'amico Starabba un gemellaggio, da farsi in autunno, tra il nostro club e vari clubs del Belgio.

Spero ne siate contenti e, al momento, ci procuriate numerose adesioni perchè è giusto che si rafforzino sempre meglio i nostri vincoli con clubs di paesi stranieri.

Nel quadro dell'attività esterna rientra, pur restando in una posizione sua particolare, anche la Commissione Interclub, presieduta dal Past President, Preside Prof. Guglielmo Benfratello e composta dai soci Consiglieri Segretario Dott. Loffredo, Barone Starabba e Prof. Giulio Crescimanno. È inutile ripetere quanto detto prima: i criteri di questa Commissione non possono che essere ispirati al nostro comune intendimento unitaria e amichevole.

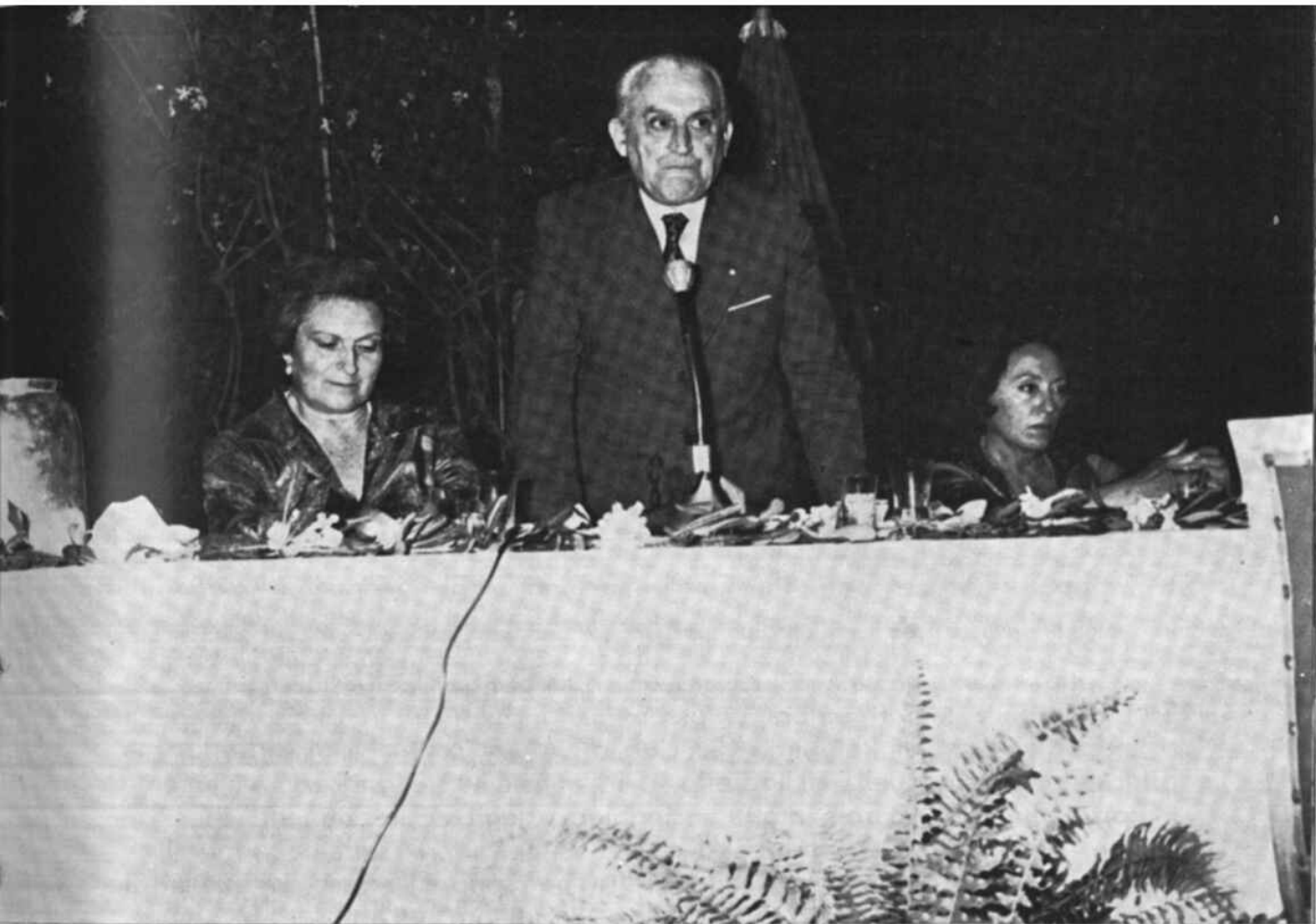
Intendimento il quale, oltre tutto, dovrà avere la sua « grande prova » nel congresso del 190° Distretto che dovrebbe tenersi a Palermo verso la fine di aprile, stando all'annuncio, già fatto nell'assemblea di chiusura di Caserta dal Governatore Avv. Siciliani.

Sarà veramente per noi tutti un grande impegno, ma anche questo sarà assolto — io penso — con fervore, sempre fedeli al nostro principio del servire rotariano.

Cari amici, avrei finito, ma vogliate perdonarmi se, dopo aver formulato a voi tutti il mio augurio di buon lavoro e il mio grazie più sentito (a voi tutti ed anche all'ottimo e caro amico Segretario Comm. Loffredo, il quale si è dato al suo lavoro con un impegno eccezionale) io desidero, per amore estremo di chiarezza, approfittare ancora un minuto della vostra pazienza per farvi rapidamente un tracciato, a grandi linee, del nostro piano finanziario.

Il nostro è un bilancio semplice, che non può dar luogo nè a voli d'aquila nè ad ambasce.

Siamo 180 soci. A L. 120.000 ciascuno, sono Lire 21.600.000. Abbiamo una rimanenza attiva vincolata (della quale quindi non teniamo conto) all'indennità di licenziamento del nostro impiegato per L. 2.020.707 ed una rimanenza residua disponibile di L. 1.172.000. Abbiamo, quindi, una previsione generale di attivo di circa L. 23.000.000.



Il saluto di S. E. Puglisi, Prefetto di Palermo

Il margine extraprevisionale si aggira, rispetto al passivo dell'anno precedente, tra seicentomila lire e un milione e mezzo. È chiaro che tale margine presenta, però, due incognite: il numero delle presenze dei soci (che noi vorremmo aumentasse, anche a scapito delle nostre riserve finanziarie) ed il costo dei pasti, per il quale si mormora che starebbe per giungere altro aumento.

Comunque, tutte le attività programmate e annunziate rientrano nel preventivo; per il resto indipendentemente da eventuali situazioni di necessario intervento per qualche opera straordinaria d'interesse pubblico o da situazione di difficoltà per l'avverarsi di quelle incognite sopra prospettate, è nostro intendimento convocare l'assemblea dei soci per fine ottobre. In tale occasione sarà distribuito il bilancio di previsione con tutti i dettagli e saranno posti all'ordine del giorno determinate questioni di ordine pratico sulle quali qualche consigliere e qualche socio insiste da tempo; questioni sulle quali mi guarderò bene dal parlarvi adesso per non tediarvi oltre.

Scusatemi se sono stato lungo. Giuro che non accadrà mai più. Vogliate perdonarmi e comprendere che l'ho fatto per il desiderio comune, mio e del Direttivo, di essere quanto più aperto possibile.

Il club, in fondo, appartiene a voi, a noi tutti. E tutti dobbiamo conoscere, come della propria casa, ogni aspetto e ogni problema. Perché si possa partecipare, appunto, con consapevolezza. Io e gli amici del Direttivo vorremo darvi sempre questa consapevolezza, perché la riteniamo il presupposto fondamentale per una più larga, più viva e fattiva vita reale, oltre che affettiva del nostro sodalizio.

Scusatemi e grazie.

Dopo il discorso del Presidente si sono avuti i seguenti interventi.

Sig. Prefetto di Palermo, Dott. Puglisi.

Sono stato chiamato in causa, dal nuovo Presidente del nostro club Prof. Mirabella, e mi sembra di essere stato chiamato in causa non nella mia doppia veste di Rotariano del club di Rotary centro e di Prefetto, ma principalmente in quella di Prefetto, e in questa veste ringrazio vivamente il Presidente delle parole molto lusinghiere, degli apprezzamenti che non merito, delle parole che ha detto e che io considero soltanto augurali e benevoli. Ma la vicenda mia di Prefetto non può staccarsi da quella di Rotariano, perché hanno un inizio nello svolgimento, un'attuazione comune.

Circa 14 anni fa, incominciando a fare il Prefetto a Bolzano, ho cominciato a conoscere ed ammirare il Rotary; era l'unica sede, l'unica possibilità di incontro, di colloquio, di comprensione, di amicizia, fra cittadini dello stesso Paese, ma che parlano lingue diverse, e che attraversano allora un momento particolarmente difficile sul piano politico, sul piano sociale, sul piano dell'ordine pubblico. Allora ho cominciato a diffondere il significato, saperlo vivere, saper essere Rotariano.

Dalla conoscenza, in una seconda fase, son passato, consentitemi la parola, all'amore. Ed è stato nella mia seconda sede — Livorno — che mi è tanto cara per altri motivi; ed a Livorno ho avuto l'onore di diventare Rotariano con un amore che si è in me composto felicemente. Livorno è un paese di grande prestigio, ha nomi di altissimo valore, conosciuti da tutti i Rotariani: ricordo, tra i tanti, Gian Paolo Lang, Presidente Internazionale, Gelati past-President e past-Governator del Distretto.



Il saluto del Dott. Marchello, Sindaco di Palermo

C'è stata poi la terza fase, che si è iniziata un anno e mezzo fa, quando, giunto a Palermo, ho avuto l'onore di essere ammesso in questo vostro, in questo nostro club del Rotary Palermo centro, ed allora l'ammirazione, la conoscenza antica, l'amore più recente si sono riuniti insieme. Sì che oggi posso dire in coscienza che mi sento di far parte veramente della Famiglia Rotariana.

Il principio specialmente del saper servire è un principio che io applico quotidianamente nel mio lavoro, nelle cose più modeste e nelle cose di maggior impegno, comunque sempre con tanta buona fede, con tanto senso di umiltà cittadina e nazionale.

Ed è con questi sentimenti di Rotariano, oltre che di Prefetto, che io ringrazio il Prof. Mirabella per le sue gentili parole e gli faccio un augurio di cuore, con grande sincerità, con grande simpatia, l'augurio che abbia una Presidenza felice e feconda di risultati positivi e certamente lusinghieri.

Sig. Sindaco di Palermo, Dott. Marchello.

Signor Presidente, gentile Signore, amici Rotariani, grazie a nome mio e di mia moglie per l'invito rivoltomi ad essere qui fra Voi questa sera nella prima riunione conviviale, che vede Presidente l'ottimo e caro amico Prof. Tommaso Mirabella, al quale io formulo gli auguri più vivi, più fervidi, più calorosi e più affettuosi per il suo nuovo lavoro rotariano. È un augurio che si accompagna ad una promessa, che il Sindaco gli fa in questa sede, di essere presente e disponibile, tutte le volte che il Rotary di Palermo centro ritiene utile la sua presenza per discutere i problemi che interessano la nostra città.

Io desidero in questa sede dire che la collaborazione il Sindaco la chiede a tutti e a qualsiasi livello, e che il Sindaco, in questa sua qualità, non appartiene a nessun Rotary, non appartiene a nessun Laions, ma è di tutti i Rotary, di tutti i Laions, di tutti i Rotaract, di tutte le associazioni e di tutti i cittadini. È di tutti i cittadini perché egli sa che non può nel modo che lui intende amministrare la città, avvalendosi soltanto di quelli che sono gli organi diremo così amministrativi previsti dagli enti locali. Egli può esercitare quella che è la sua funzione di primo cittadino tanto più se egli è collaborato a qualsiasi livello.

Non c'è dubbio che questa collaborazione è più avvertita a livello di enti i quali svolgono attraverso i loro soci una funzione piuttosto rilevante in quella che è l'attività operativa nella nostra città. Noi abbiamo avuto degli esempi recenti, di quello che significa portare il discorso al di fuori dell'amministrazione comunale, e chiedere la collaborazione di altre istituzioni, per portare avanti un certo discorso culturale, per rompere il ghiaccio del silenzio, che durava direi da un decennio, a livello di politica amministrativa comunale.

L'iniziativa presa da alcuni enti, come il restauro conservativo, di alcune opere, per quanto vi possano essere opere, è vero, che hanno richiesto delle somme non possibili, questo stesso dimostra però l'impegno morale e civico di questi enti, che hanno voluto essere promotori di questa iniziativa, e che io so altri li vorranno seguire ed assecondare.

Quel discorso che io ho portato a livello culturale, per avere il conforto del qui presente caro Professore Tusa, per avere il conforto di tutti coloro i quali svolgono un'attività culturale, rilevante ed ufficiale nella nostra città, per poter salvaguardare quello che è il più grande patrimonio della città di Palermo, cioè a dire il centro storico, per poter portare avanti



Il saluto del Presidente del Club Palermo Ovest

quella che deve essere, è vero, un'opera di restauro conservativo della città. Un restauro al quale si deve accompagnare necessariamente un altro restauro, perché dietro questi grandi monumenti c'è un altro restauro da fare, ed è il restauro di carattere umano, di carattere sociale, di carattere economico, per restituire a tanta gente quella dignità umana che ancora non ha. E qualsiasi contributo tutti voi potrete dare per realizzare questa opera non c'è dubbio che renderà un servizio, alla città, al Sindaco, al Rotary, alle vostre organizzazioni.

Io sarò qui presente, mio caro Presidente, per questo servire rotariano, perché al termine di una faticosa lunga giornata, io so, ho la certezza che qui troverò piena comprensione, e quando sarò qui, tu, forse per ragioni protocollari mi potrai chiamare ospite, ma io mi sentirò di casa.

Grazie.

Avv. Marchese, Presidente del R.C. Palermo Est.

Caro Masino, ti ringrazio di cuore del cortese invito che ho particolarmente gradito ed apprezzato, perché prima di tutto mi dà la possibilità di rivolgere di persona un saluto cordiale a tutti i soci del Rotary club di Palermo, a nome dei soci di Palermo Est e mio personale.

Desidero anche ringraziare i soci di Palermo per la tua elezione a Presidente, e non ti sembri strano ciò perché la volontà indipendente dei soci dei due clubs ha voluto che, contemporaneamente, nello stesso anno Rotariano, venissimo chiamati a dirigere due clubs concittadini, noi due che vantiamo un certificato di amicizia, che è stato stilato nei felici tempi universitari, in epoca pre-Rotariana, e da ciò traggio un migliore auspicio per la nostra attività, che come ti ho già accennato dovrà essere anche un'opera comune. A riguardo tu mi hai parlato di collaborazione dei clubs, hai detto spontaneamente che il Rotary è unico e così infatti è.

I clubs rappresentano soltanto un'entità territoriale a scopo amministrativo, ma l'idea è unica, unico è il nostro ideale. Noi abbiamo avuto occasione, prima ancora di incontrarci a Salerno, a Sorrento, e poi a Caserta, di scambiare le nostre opinioni e di constatare che collimano perfettamente, opinioni che si incontrano in una armonica reciproca collaborazione, in un clima di amicizia sentita.

Questi gli orientamenti personali, ma io penso che con ciò che abbiamo ascoltato all'assemblea di Caserta, questa programmazione personale costituisce anche l'adempimento di un dettame che viene dalla Presidenza internazionale, di un dettame che viene dal nostro Governatore. Abbiamo inteso parlare di espansione, di espansione di clubs, di espansione di effettivi.

Abbiamo inteso lo slogan di dividersi per moltiplicarsi e quindi la divisione per moltiplicarsi, cioè per raggiungere e per raccogliere una forza. Tutto ciò comporta il dovere di una impresa spirituale ancora più stretta, ancora più viva, perché la divisione senza questa incognita non può concepirsi.

Io formulo gli auguri più cari per la tua attività, e certamente non potrebbero essere di troppo. I nostri compiti sono particolarmente difficili ed importanti, e il nostro primo banco di prova, oltre ai diversi banchetti che potremmo organizzare, sarà dato dalla organizzazione del Congresso Distrettuale, che si terrà in aprile a Palermo e per il quale dovremo mobilitare tutte le nostre forze, per la migliore riuscita della manifestazione e per il prestigio della nostra amicizia.

Auguri e grazie.



Il saluto della Presidente del Soroptimist Club

Sig. Presidente, gentili signori e signore, nel Rotary sono alle prime armi e son nuovo in questa Assise cui mi onoro di partecipare e in cui mi trovo per la prima volta. In questo momento io mi ritengo di essere appena nato, in quanto che io di tutti i problemi del Rotary non conosco ancora gran ch , per  rimango cos  sorpreso e compreso di tutte le iniziative che ho avuto modo di poter constatare attraverso l'opera continua, costante dei due clubs confratelli.

Sono nella veste di rappresentante dell'Avvocato Virgilio Giordano, mio caro amico, che mi ha chiamato a questa responsabilit  ed, effettivamente, non posso fare altro che augurare al club di Palermo le pi  grandi fortune, e non c'  dubbio che esse si realizzeranno perch  sono i fautori che ne danno sicura garanzia.

D'altra parte, per quanto mi riguarda, ripeto sempre che io sconosco ancora quella che   la prassi rotariana, ma mi sento gi  a mio agio e spero di imparare, imparare tanto. Anche il nostro club, che   appena sorto, avr  tanti spunti da potere ottenere dai Rotary padrino, il quale tanto amorevolmente e con tanta simpatia ha favorito il suo nascere. Io mi auguro veramente che questa opera da parte nostra sia tale da potersi svolgere con una intensit , con una continuit  che non conoscano soste.

Sono molto compreso delle responsabilit , che i vari clubs si assumono, ho visto in questo periodo molto limitato, ho visto effettivamente tanta energia, tante iniziative che io sconoscevo veramente nella vita di tutti i giorni. La mia simpatia va, consentitemelo di dirlo, al Sindaco di Palermo. Ambivo di conoscerlo, ho sentito la sua diurna fatica attraverso i giornali (ma ben poca cosa), vedo adesso che   un uomo di principio, di cultura e di grande sentimento. A lui rivolgo veramente il mio vivo plauso.

I problemi sono ardui, difficili e tali da fare rimanere perplessi, ma sono certo che se tutti noi ci affiancheremo a lui avremo questa possibilit  di stare vicini a lui, di favorirlo anche con la nostra opera diuturna; io sono certo che i nostri problemi saranno risolti.

Auguriamoci che questo Sindaco rimanga tanto ancora nella nostra Palermo, che piange, che ha ancora tante ferite da risanare, che ha tante possibilit  di restauro; ma soprattutto,   l'umanit  quella che manca, l'umanit  che deve essere curata e il cittadino medio, di qualsiasi livello, di qualsiasi centro deve affiancarsi a quest'opera continua.

Rinnovo ancora al Sig. Presidente tanta simpatia e tanta stima. Io conosco il Prof. Mirabella da tanto tempo e lo ricordo dai primissimi inizi della mia professione. La sua seriet  e la sua costanza sono certo che rappresentano sicura garanzia, e mi auguro che tutti i clubs uniti si potranno cooperare, affinch  tutte queste realizzazioni di cui abbiamo parlato possano avere esito favorevole. Ne sono certo.

Mi dichiaro onorato e felice di aver partecipato alla bella serata e sono grato a Virgilio Giordano che mi ha pescato proprio nel momento in cui si   dovuto istituire questo club. Certo la mia persona non vale niente, vale molto poco, per  io mi impegno anche qui davanti a voi tutti, di voler portare il mio modesto contributo, in maniera che l'opera rotariana possa avere quei risultati che tutto il mondo le riconosce.

Grazie.



Scambio di bandierine

Sig.ra Dott.ssa Marina Marconi, Presidentessa del Soroptimist Club.

Anche se il nostro club ha 15 anni di età, ed io sono una socia fondatrice, oggi mi sento un'apprendista stregone a parlare in un'Assise così importante, e dopo degli oratori così eloquenti e così raffinati.

Sono lieta di essere io, Marina Marconi, a rappresentare il mio club oggi, e poter porgere il mio augurio di ogni magnifica realizzazione al Presidente Prof. Mirabella, che ha avuto la benevolenza di ricordarsi di me e dei giorni lontani della mia giovinezza. Dato che sono stata chiamata in causa, a proposito della attività che noi svolgiamo accanto alle signore volontarie per l'adozione, io che sono una donna concreta, e forse proprio per questo, sono stata chiamata a presiedere, per l'anno prossimo il nostro club, e dopo tutto quello che io ho sentito degli impegni che associazioni ben più importanti, composte di individui con un peso specifico personale, e collettivo maggiore del nostro, hanno propositi che hanno tutti quanti, dimostrano di volere ferventemente attuare, vorrei ricordare, che oltre all'attività per l'adozione, il nostro club anche da diversi anni sostiene l'ESIS per il centro sociale della Cala, che è un centro di ricreazione e di doposcuola per bambini di un ambiente, basta dire Cala, particolarmente difficile.

Il centro attraversa un momento particolarmente difficile, e forse potrà essere anche obbligato a chiudere, proprio in questo momento nel quale anche la televisione se ne è interessata adesso, e la Direttrice, la cara Lacagnino, è stata chiamata a Napoli per collaborare, con la esperienza di diversi anni di attività, alla costituzione di un analogo centro in quella città.

Naturalmente le nostre possibilità economiche sono molto limitate. Noi abbiamo aiutato l'ESIS sia per la scuola di servizio sociale con delle borse di studio, e sia il centro con degli aiuti economici. Piccole gocce in un mare di necessità. Voglio fare presente questo anche a voi perchè veramente sarebbe bello se potessimo collaborare a qualche cosa di concreto, e di visceralmente sentito.

Ancora auguri al Presidente ed al Rotary tutto di Palermo centro.

Dopo gli interventi sopra riportati, il Presidente, Prof. Mirabella, riprende la parola e così conclude la bella serata.

Non mi resta che ringraziare ancora: l'Eccellenza Puglisi, Prefetto di Palermo, il Sig. Sindaco, Dott. Marchello, il caro Dott. Marchese, il caro collega Sansone e la cara Marina Marconi. Vi chiedo scusa, amici, se stasera, per necessità dell'ambiente, siamo statit decentrati. La tavola non era perfettamente rotariana, ma dovendo scegliere tra il caldo dell'interno, e il fresco dell'esterno, si è acceduto a questa soluzione; comunque ripeto, vogliateci perdonare.

Grazie a tutti, grazie alle gentili signore e arrivederci a giovedì.

Abrignani, Albanese A., Alotta, Amoroso, Aprile, Avola, Bellotti, Benfratello, Capuano, Catinella, Coco, Crescimanno F.G., Dara, Di Giovanni G., Di Giovanni V., Donzelli, Dragotta, Fatta del Bosco, Fiorentino Alfredo, Gallo, Giuffrè L., Giuffrè M., Gulì G., Gulì G., Gullo A., Gullotti, Laviano, Loffredo, Maniscalco Basile L., Massaro, Mazza, Melisenda, Miccichè, Mirabella G., Mirabella T., Mirri, Morello Aldo, Mormino, Orlando Cascio, Papparopoli, Parlato Alfonso, Pasqualino Arcangelo, Persico, Piscitello, Platania, Puglisi, Ramdor, Rezoagli, Rivarola, Ruggieri, Sciorta, Speciale L., Starrabba di Ralbiato, Tavella, Teresi Guido, Tusa, Vaccaro Todaro, Vassallo, Virga G.